

BIOGRAPHY:

Giovanni D'Aloia (Bari 21/3/1975)

Giovane videomaker eredita la passione dal padre, operatore di numerosi filmati in Super 8 che ritraggono significativi interni di famiglia (la propria).

Con gli anni cresce la passione per i linguaggi visivi (fotografia, fumetto, cinema) e nel 1994 l'iscrizione al corso di laurea in Scienze della Comunicazione all'universita' La Sapienza di Roma e' quasi un passaggio obbligato.

Il giovane G.D. esplora lo scenario formativo para-universitario fatto di laboratori, gruppi di ricerca, centri sociali e in questo ambiente eterogeneo, multidisciplinare, ricco di stimoli e di diverse entita' culturali, si cimenta nella autonoma realizzazione di prodotti audiovisivi. Nasce cosi' nel 1998 il primo esperimento, "L'uomo schizoide del XXI secolo", un videoclip ispirato al celebre brano dei King Crimson, che viene selezionato e proiettato al XI Fano Film Festival, al Off Film Festival del C.S.O.A. Forte Prenestino e alla manifestazione culturale Enzimi, sempre a Roma.

In questi anni formativi partecipa, inoltre, ai corsi di recitazione dell'Ateneo diretti da M.Ricci, finalizzati alla messa in scena di "Finale di Partita" di S. Beckett e "Ubu Re" di A. Jarry e al workshop per la realizzazione del documentario "La meglio gioventu", ispirato al disagio giovanile e alla figura di Pasolini documentarista, sempre diretto da M. Ricci.

Nel corso del 2000 scopre le possibilita' espressive del montaggio digitale e con una videocamera digitale semiprofessionale, realizza un documentario musicale ispirato alle performance della storica reggae band pugliese dei Suoni Mudu', dal titolo "Dam' a tutt'. Reggae e anarchia nel profondo Sud ", lavoro presentato come tesina di biennalizzazione per l'esame di Teorie e tecniche del linguaggio cinematografico. Sempre nel 2000 collabora con il laboratorio universitario C.U.T. alla preparazione della docufiction "Suoni e Visioni ", ispirato alla figura del padre della Pop Art, A. Warhol.

Nel 2001 partecipa in qualita' di operatore, al backstage del film collettivo sul vertice dei G8 a Genova, "Un altro mondo e' possibile" coordinato da C.Maselli e prodotto dalla Luna Rossa cinematografica.

Il 2001 e' anche l'anno della svolta verso il VJing: assieme a M. Casalegno, partecipa alla performance multimediale "Corpo Forato ", organizzata dalla cattedra di Antropologia Culturale del prof. M.Canevacci. E' l'occasione per sperimentare i programmi di manipolazione elettronica dell'immagine e la versatilita' del tradizionale mixer analogico; da questa esperienza infatti prendera' vita Kinotek, duo di sperimentazione elettronica del video che ha partecipato a numerosi eventi e festival in Italia e all'estero.

Nel 2002 collabora con l'artista P. Monti e con L. Rossi, eseguendo il montaggio di "Dune-Sandpile", un documentario che esplora con una microcamera il mondo non visibile a occhio nudo dei microchip e dei circuiti integrati associando questo percorso visivo al pensiero dell'antropologo G. Bateson. Un altro lavoro del 2002 e' il montaggio del documentario "Sei giorni su sette", realizzato in occasione del trasferimento dell'antico mercato di Piazza Vittorio Emanuele a Roma.

Laureato nel 2003 con una tesi sul linguaggio del videoclip dal titolo "Il terzo orecchio: sincretismi e sinestesia nelle strategie del videoclip", attualmente collabora con l'artista Paolo Monti e con la societa' di produzione audiovisiva Metatron Project.